

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-1961 del 14/04/2017
Oggetto	Proc MOPPA4596 RINNOVO E CAMBIO TITOLARITA CONCESSIONE PER DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA IN COMUNE DI MODENA
Proposta	n. PDET-AMB-2017-2037 del 14/04/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno quattordici APRILE 2017 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

**OGGETTO: Procedimento MOPPA4596 (ex 6197/S)
ISTITUTO DI RIABILITAZIONE S. STEFANO S.R.L.
RINNOVO CON CAMBIO DI TITOLARITA' DELLA CONCESSIONE PER LA
DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA MEDIANTE DUE POZZI
IN COMUNE DI MODENA RILASCIATA CON ATTO N. 14285 DEL
12.11.2008
REGOLAMENTO REGIONALE N. 41/2001 - ARTT. 27 E 28**

IL DIRETTORE

VISTI:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s. m. e i.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia-Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- il Regolamento Regionale 29/12/2005, n. 4, "Disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque";
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21/12/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L. R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L. R. 13/2015;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art. 8;

- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizzo n. 65 del 2/2/2015;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 787 del 9/6/2014 "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 R.R. 41/2001";
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1781/2015, n. 2067/2015 e n. 1195/2016;
- la legge 7/8/1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

PREMESSO che

- con determinazione n. 14285 del 12.11.2008 del Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po è stata rilasciata alla Casa di Cura Villa Rosa srl - C.F.: 00500020367 la concessione per derivare acqua pubblica sotterranea in Comune di Modena (MO)- Via Fratelli Rosselli, 83, con una portata massima di 3,5 l/s e per un quantitativo non superiore a 2.000 mc/anno, per uso igienico ed assimilati e irrigazione di area a verde, con scadenza al 12.11.2013;

PRESO ATTO che:

- con istanza in data 23.09.2013, registrata al protocollo n. PG/2013/233608 in data 25.09.2013, il Sig. BARALDI Stefano, nato a Mirandola il 28.10.1949, in qualità di Legale Rappresentante della Casa di Cura Villa Rosa srl - C.F. 00500020367, con sede a MODENA (CAP. 41125) in Via Fratelli Rosselli, 83, ha chiesto il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Modena - via Fratelli Rosselli, 83, per uso igienico ed assimilati e irrigazione di area verde, già assentita alla Casa di Cura Villa Rosa srl con provvedimento n. 14285 del 12.11.2008;
- con istanza in data 16.02.2015, assunta al protocollo n. PG/2015/121044 del 26.02.2015, il dott. BRIZIOLI Enrico, nato a Macerata il 18.11.1960, in qualità di Legale Rappresentante dell'Istituto di Riabilitazione S. Stefano srl ha chiesto il cambio di titolarità della suddetta concessione;
- a corredo della suddetta istanza è stato allegato atto del 05.12.2014 a ministero dott. Giuseppe Tedone, notaio in Laveno-Mombello, con il quale la sopracitata Casa di Cura Villa Rosa srl è stata fusa per incorporazione in Istituto di Riabilitazione S. Stefano srl;
- il prelievo richiesto con le sopracitate istanze ha le medesime caratteristiche di quello già oggetto della precedente concessione assentita con determinazione n.14285 del 12.11.2008;

RITENUTO che:

le caratteristiche delle opere di presa e l'entità del prelievo indicati nella domanda sono da ricondurre ad un rinnovo con cambio di titolarità, di cui agli artt. 27 e 28 del R.R. n. 41/2001;

ACCERTATO che l'utenza idrica originaria, di cui si chiede il rinnovo, risulta così caratterizzata:

- prelievo da acque sotterranee;
- portata massima 3,5 l/s;
- volume massimo 2.000 mc/anno;
- l'opera di derivazione è ubicata nel Comune di Modena - Via Fratelli Rosselli, 83, su terreno distinto nel N.C.T. di detto comune al foglio 177 mappale 125, con le seguenti coordinate geografiche UTM RER: X= 652310 Y= 943995 e X= 652335 Y= 943923;
- il prelievo ricade nel corpo idrico a rischio denominato "Conoide Secchia - confinato superiore" - Codice: 0390ER-DQ2-CCS - con stato quantitativo **"buono"**;
- la derivazione non è ubicata all'interno di un parco o di un'area protetta e non rientra nel campo di applicazione della DGR 30.07.2007, n. 1191 (linee guida SIC, ZPS, RN2000);
- la valutazione ex-ante dell'impatto del prelievo (effettuata secondo la Direttiva Derivazioni, approvata dall'Autorità di Bacino del fiume Po) ricade nei casi di **"ATTRAZIONE"** (ossia dove le derivazioni sono compatibili, fermo restando il rispetto delle disposizioni normative nazionali e regionali, che regolano la materia);

DATO ATTO che:

- l'Unità gestione Demanio Idrico di questa S.A.C., a seguito delle verifiche svolte applicando i criteri e la metodologia contenuti nella citata Direttiva Derivazioni, ha accertato che l'utenza richiesta risulta compatibile con l'equilibrio del bilancio idrico e non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi definiti per il corpo idrico interessato dal prelievo, fatto salvo il rispetto delle prescrizioni indicate nel disciplinare di concessione;

VERIFICATO che:

- la domanda di rinnovo è stata presentata entro il termine e con le modalità fissate dall'art. 27 del R. R. n. 41/2001, pertanto non è soggetta a pubblicazione, né condizionata ai pareri di cui all'art. 12 del medesimo Regolamento Regionale;
- il richiedente rientra nella casistica disciplinata dall'art. 27, comma 8) del R.R. n. 41/2001, per cui ha potuto continuare il prelievo sino all'adozione del presente provvedimento nel rispetto degli obblighi previsti dalla concessione n. 14285/2008;
- sono rimaste sostanzialmente invariate, rispetto a detta concessione, sia l'opera di presa che la quantità di acqua derivata, così come risulta dalla dichiarazione della Ditta, acquisita agli atti;
- nel procedimento istruttorio svolto non sono emerse condizioni riconducibili alle cause di diniego, di cui all'art. 22 del R.R. n. 41/2001;

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, le destinazioni d'uso della risorsa rientrano nelle tipologie d'uso "pescicoltura, irrigazione attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico" e di "igienico ed assimilati" di cui rispettivamente alle lettere d) ed f) dell'art. 152, comma 1, della L.R. n. 3/1999, così come modificato ed integrato dalla DGR n. 65/2015;

- l'importo del canone, vista la portata d'esercizio della derivazione, corrisponde al minimo previsto per le due tipologie di appartenenza;

VERIFICATO, inoltre, che il richiedente ha versato, ai sensi dell'art. 153 della L.R. n. 3/99, l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria, sia della domanda di rinnovo che del cambio di titolarità della concessione in oggetto;

ATTESO che

- ai sensi del disposto del comma 6 dell'art. 27 del R. R. n. 41/2001, l'importo del deposito cauzionale originariamente versato deve essere adeguato in ragione dell'aggiornamento del canone annuo dovuto;
- i canoni di concessione, ai sensi dell'art. 8 comma 1) della L. R. 30.04.2015, n. 2, sono dovuti per anno solare e vanno versati entro il 31 marzo dell'anno di riferimento;

RITENUTO, pertanto che,

- sulla base dell'istruttoria tecnica ed amministrativa esperita, il rinnovo con il cambio di titolarità della concessione possa essere rilasciato, ai sensi degli artt. 27 e 28 del R.R. n. 41/2001, e che lo stesso, a norma della DGR n. 787/2014, possa essere assentito fino al 31.12.2021, sotto l'osservanza delle prescrizioni e limitazioni indicate nel disciplinare, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

ATTESTATA la regolarità del presente atto;

D E T E R M I N A

per le motivazioni esposte in premessa:

- a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, all'Istituto di Riabilitazione S. Stefano srl - C.F. 01119054748 - con sede legale in Potenza Picena (MC), frazione Porto, Via Aprutina n. 194, (CAP. 62018), **il rinnovo con cambio di titolarità** della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena, via Fratelli Rosselli, 83 per "uso irrigazione di area a verde aziendale" e per uso "igienico ed assimilati", già concessa con determinazione dirigenziale n. 14285 del 12.11.2008 alla precedente ditta Casa di Cura Villa Rosa srl;
- b) di confermare la quantità d'acqua complessivamente prelevabile pari ad una **portata massima di l/s 3,5** e ad un **quantitativo non superiore a mc/anno 2.000,00**;

- c) di stabilire che il rinnovo della concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 36, comma 8 del R.R. n. 41/2001 e della DGR n 787/2014, fino al **31.12.2021**;
- d) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti di questa Struttura concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;
- e) di dare atto che il concessionario è tenuto:
- ad adeguare l'importo del deposito cauzionale originariamente versato, a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, nella misura indicata nel disciplinare;
 - a versare gli importi dei canoni annuali di concessione nella misura indicata e secondo le modalità riportate nel disciplinare di concessione, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- f) di dare atto che le somme versate saranno introitate nei seguenti capitoli parte Entrate del Bilancio della Regione Emilia-Romagna:
- Capitolo n. 04315 per i canoni annuali;
 - Capitolo n. 07060 per il deposito cauzionale;
 - capitolo n. 04615 per le spese d'istruttoria;
- g) di dare atto che copia analogica a stampa del suddetto disciplinare viene conservato agli atti di questa Struttura, sottoscritta per accettazione dal concessionario;
- h) di stabilire che il rinnovo della concessione di cui al presente provvedimento avrà efficacia solo dopo la sottoscrizione del disciplinare ed il ritiro dell'atto stesso da parte del concessionario, previo versamento delle somme dovute a titolo di canoni e per il deposito cauzionale;
- i) di comunicare al concessionario l'avvenuta adozione del presente atto ed il termine entro cui effettuare quanto stabilito al punto precedente;
- j) di dare atto che, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.
- k) di rendere noto che il presente atto potrà essere impugnato dinanzi all'Autorità Giurisdizionale Ordinaria, ovvero, entro 60 giorni dalla sua ricezione, dinanzi all'Autorità Giurisdizionale Amministrativa ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104 - art. 133, c. 1 b) e s.m..

IL DIRETTORE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI MODENA
Dr. Giovanni Rompianesi

Originale firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.